



KIDANZA Associazione Sportiva Dilettantistica

Piazza Vetta d'Italia, 13

10149 Torino

C.F. 97906310012

kidanza@outlook.it

kidanza@pec.it

3930441186

MOCAS SAFEGUARDING:

LINEE GUIDA E CODICE DI CONDOTTA

Per la predisposizione dei modelli organizzativi e di controllo dell'attività sportiva e dei codici di condotta a tutela dei minori e per la prevenzione delle molestie, della violenza di genere e di ogni altra condizione di discriminazione.

Versione: 1.1

Approvato dal Consiglio Direttivo KIDANZA A.S.D.in data 30/12/2024

1. PREMESSA E IMPEGNO

Il benessere di ogni persona, con particolare attenzione a minori e adulti vulnerabili, è per KIDANZA Associazione Sportiva Dilettantistica un valore supremo da custodire e tutelare. L'associazione vuole essere un'organizzazione sicura e inclusiva per tutti i suoi tesserati.

Tutti coloro che collaborano con l'associazione devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso, maltrattamento e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno di ogni persona, con specifico riguardo a bambini e adolescenti. Lo staff, i rappresentanti, i volontari e gli associati dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti di tutti i tesserati, sia nella vita privata che in quella professionale. L'associazione si impegna a garantire un clima costante di ascolto, alimentato da un atteggiamento positivo da parte degli adulti. In tutte le fasi, KIDANZA si impegnerà a dare ascolto alle esigenze di tutti i tesserati e a

garantire i loro diritti. A tal fine, promuove un comportamento in linea con i diritti del fanciullo di cui alla Convenzione Internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC).

2. LINEE GUIDA E CONTESTO NORMATIVO

Le presenti Linee Guida, che costituiscono il **Modello Organizzativo e di Controllo dell'Attività Sportiva (MOCAS)**, hanno l'obiettivo di:

- Rafforzare la prevenzione di ogni forma di abuso, maltrattamento e sfruttamento.
- Aumentare la consapevolezza dei rischi e delle responsabilità in materia di safeguarding.
- Garantire la presenza di ambienti sicuri e protetti.
- Fornire strumenti e procedure chiare per la segnalazione e la gestione di situazioni problematiche.

Le Linee Guida si basano sui principi fondamentali della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), in particolare:

- **Principio di non discriminazione:** Nessuna persona deve essere discriminata per nessun motivo.
- **Superiore interesse della persona:** L'interesse superiore della persona deve essere una considerazione preminente in ogni decisione che la riguarda.
- **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo:** Ogni persona ha il diritto innato alla vita e gli Stati devono assicurare al massimo grado possibile la sua sopravvivenza e il suo sviluppo.
- **Diritto all'ascolto e alla partecipazione:** Ogni persona ha il diritto di esprimere la propria opinione liberamente su tutte le questioni che la riguardano.

Le Linee Guida si conformano e si integrano con il documento "I principi fondamentali per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di abuso, violenza e discriminazione" del CONI, gli standard internazionali di *Keeping Children Safe*, le convenzioni internazionali e la legislazione nazionale in materia di tutela, il D.Lgs. 36/2021 e D.Lgs. 39/2021 (Riforma dello Sport), il D.Lgs. 198/2006, e il Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

KIDANZA riconosce come diritto fondamentale di tutti i propri soci il rispetto della propria persona, dignità e integrità, la tutela contro qualsiasi forma di abuso, maltrattamento, sfruttamento, negligenza, violenza e discriminazione. Il presente documento vuole essere un mezzo di protezione e prevenzione da qualsiasi forma di abuso che si possa verificare nell'ambito sportivo, comprese le condotte online.

3. DEFINIZIONI E FATTISPECIE DI ABUSO

Ai fini delle presenti Linee Guida, si intende per Bambino/Adolescente qualsiasi persona di età inferiore ai 18 anni.

Le Linee Guida prendono in considerazione le seguenti fattispecie, applicabili a tutti gli associati e tesserati:

- **Abuso psicologico:** Comportamenti verbali o non verbali che causano danni emotivi significativi, come denigrazione, minacce o isolamento.
- **Abuso fisico:** Qualsiasi atto non accidentale che cau si lesion fisiche o metta a rischio la salute.
- **Molestie sessuali:** Comportamenti a sfondo sessuale non desiderati.
- **Abuso sessuale:** Coinvolgimento di una persona in attività sessuali che non comprende appieno o a cui non può dare il suo consenso. Qualsiasi attività sessuale con una persona di qualsiasi età senza consenso è un abuso e un crimine.
- **Negligenza/Incuria:** Mancanza di attenzione e cura ai bisogni fondamentali della persona.
- **Abuso di matrice religiosa:** Ogni pratica, comportamento o rito di natura religiosa che violi i diritti fondamentali o l'integrità psico-fisica.
- **Bullismo/Cyberbullismo:** Comportamenti aggressivi e intenzionali, ripetuti nel tempo, anche tramite mezzi elettronici.
- **Comportamenti discriminatori:** Qualsiasi comportamento che escluda, limiti o penalizzi una persona basandosi su caratteristiche personali come genere, etnia, religione, disabilità, orientamento sessuale.

4. STRUTTURA DEL MOCAS

Il **MOCAS** è lo strumento volto a:

- Promuovere lo sviluppo dell'atleta e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- Favorire l'inclusione, la partecipazione e un ambiente sano, sicuro e rispettoso delle diversità.
- Prevenire e contrastare ogni forma di abuso, violenza e discriminazione.
- Regolamentare l'accesso ai locali sociali e stabilire patti di corresponsabilità.

I MOCAS prevedono:

- Misure di *quick-response* e un sistema di *early warning* per identificare i rischi.
- Un sistema di segnalazione affidabile e sicuro.
- Misure per prevenire la vittimizzazione secondaria e sanzioni per segnalazioni infondate.
- La formazione obbligatoria in materia di tutela.
- La selezione degli operatori sportivi e la verifica del certificato penale.

Il MOCAS si articola nelle seguenti aree principali: sensibilizzazione, prevenzione, segnalazione, risposta e formazione. Il Codice di Condotta è parte integrante del MOCAS.

5. CODICE DI CONDOTTA: RUOLI E RESPONSABILITÀ

Il Codice di Condotta definisce gli standard di comportamento e le responsabilità per tutti coloro che operano o interagiscono con KIDANZA Associazione Sportiva Dilettantistica. Le presenti norme si applicano a tutti i tesserati, staff, collaboratori, consulenti, volontari e visitatori. Ogni persona deve assumere un ruolo attivo nella prevenzione, riconoscimento e segnalazione degli abusi.

5.1. Doveri e obblighi a carico di tutti i soci (atleti, genitori, personale):

- Agire con lealtà, correttezza e rispetto.
- Contribuire a creare un ambiente sano, inclusivo e rispettoso.
- Prevenire e affrontare comportamenti offensivi.
- Collaborare con l'Associazione e segnalare prontamente qualsiasi sospetto di abuso.

5.2. Doveri e obblighi a carico dei dirigenti sportivi e tecnici:

- Prevenire qualsiasi forma di abuso o violenza.
- Non abusare della propria posizione di autorità o fiducia.
- Evitare contatti fisici non necessari e promuovere l'inclusione.
- Non instaurare contatti intimi tramite social media o altri mezzi digitali.
- Segnalare qualsiasi pregiudizio o discriminazione.

5.3. Doveri e obblighi a carico degli atleti:

- Agire con solidarietà e rispetto.
- Comunicare situazioni di ansia, timore o disagio che riguardino sé stessi o altri.
- Rispettare e tutelare la dignità e la salute degli altri.
- Evitare contatti e situazioni di intimità con dirigenti sportivi e tecnici.
- Segnalare senza indugio al Responsabile Safeguarding situazioni che espongano sé o altri a pericolo o pregiudizio.

6. IL RESPONSABILE SAFEGUARDING

KIDANZA Associazione Sportiva Dilettantistica ha nominato **Floriana Speranza** come Responsabile del Safeguarding. È contattabile all'indirizzo e-mail dedicato: **safeguarding@kidanza.it**.

Il Responsabile Safeguarding mantiene i contatti con il Safeguarding Officer dell'organismo affiliante (Polisportive Giovanili Salesiane). È obbligo di tutto lo staff e dei collaboratori segnalare al

Responsabile Safeguarding qualsiasi sospetto o preoccupazione entro 24 ore dalla conoscenza del fatto.

7. PROCEDURE DI SEGNALAZIONE E GESTIONE

KIDANZA garantisce una procedura chiara, trasparente e facilmente accessibile per la segnalazione. Ogni persona è incoraggiata a segnalare qualsiasi preoccupazione senza timore di ritorsioni.

Modalità di segnalazione:

Le segnalazioni possono essere effettuate:

- Contattando direttamente il Responsabile Safeguarding inviando una e-mail a safeguarding@kidanza.it specificando nell'oggetto "Segnalazione Safeguarding".
- Consegnando un documento scritto firmato o in forma anonima in busta chiusa al Consiglio Direttivo o a un istruttore, indirizzata al "Responsabile Safeguarding".
- È disponibile un apposito modulo scaricabile da utilizzare in caso di necessità.

Se la segnalazione è anonima, verrà comunque presa in considerazione ma potrebbe limitare l'indagine. Resta impregiudicato il diritto del singolo di sporgere denuncia direttamente alle autorità competenti.

Gestione della segnalazione:

La gestione di ogni segnalazione è responsabilità dell'Associazione. Il Responsabile Safeguarding gestirà la procedura secondo i principi di integrità, riservatezza, discrezione e fiducia.

- Il Responsabile analizzerà le informazioni pervenute e discuterà con chi ha inoltrato la segnalazione su come procedere. La presa in carico formale avverrà entro tre giorni lavorativi dalla ricezione.
- Fornirà supporto alla persona coinvolta (e alla sua famiglia se minore), indirizzandoli a servizi esterni qualificati.
- Avvierà un'indagine interna, adotterà misure di mitigazione dei rischi e avvierà procedure disciplinari in conformità con il Codice di Condotta, se del caso.
- Segnalerà il caso alle Autorità Giudiziarie, alle Forze dell'Ordine o ai Servizi Sociali competenti qualora il fatto costituisca reato o vi sia un rischio per la sicurezza della persona.

8. DIFFUSIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO

L'Associazione si impegna a diffondere ampiamente le Linee Guida e il Codice di Condotta tra tutti gli *stakeholder* (soci, genitori, personale). Il presente documento sarà affisso in luoghi visibili presso la sede sociale e pubblicato sul sito web, se disponibile. Verranno fornite informative a genitori e minori e predisposti materiali informativi come brochure e volantini.

Le Linee Guida saranno revisionate e aggiornate almeno ogni quattro anni, o più frequentemente se necessario, in base a nuove normative o esperienze. Sarà condotta un'autovalutazione annuale sull'efficacia delle politiche di safeguarding e sarà predisposto un piano di miglioramento continuo.

Tutti i documenti relativi ai casi di safeguarding saranno archiviati in modo sicuro e confidenziale, sotto la custodia del Responsabile dei Sistemi di Tutela.